REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
Settore Assetto del Territorio

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Trasmissione via PEC

Classif./Fasc. 2022/13.12.5.0.0/3-16-16
Allegati: -

COMUNE DI ALASSIO
PEC: comune.alassio@legalmail.it

e p.c.

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
PEC: adbarno@postacert.toscana.it

REGIONE LIGURIA
- Settore Difesa del Suolo Savona
- Settore Ecosistema Costiero e Acque
- Settore VIA e Sviluppo Sostenibile

Oggetto: Eventi 2019 – Piano stralcio degli interventi lettera d), ex art. 25 c. 2 D.Lgs. 1/2018 – priorità 1 risorse OCDPC 814/2019 e 839/2022 – Movimento franoso in corso di un tratto di costa costituita da terrapieno posto a sostegno della Strada Statale n. 1 Aurelia nel tratto denominato Via Giancardi – Ambito Ac8 Zona H6 del P.U.C., Alassio (SV). Conferenza di servizi in forma semplificata e modalità asincrona.
Trasmissione parere.

In riferimento all'intervento in oggetto, si fa seguito alla vs. nota prot. n. 32351 del 14/10/2022, acquisita al protocollo della Regione Liguria n. Prot-2022-1180590 del 17/10/2022, con cui è stata indetta la conferenza di servizi in forma semplificata e modalità asincrona.

Si precisa, anzitutto, che lo scrivente Settore agisce secondo l'Accordo sottoscritto il 21/02/2022, tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Settentrionale e la Regione Liguria. L'Accordo attribuisce, tra l'altro, al Dirigente del Settore Assetto del Territorio il coordinamento delle attività tecnico-amministrative legate all'aggiornamento e alla gestione dei vigenti Piani di Bacino dei bacini regionali liguri, tra cui l'espressione di pareri previsti dalle Norme di Attuazione degli stessi Piani (nel regime

previgente di competenza del Comitato Tecnico di Bacino) e l'espressione di eventuali pareri richiesti all'Autorità di Bacino Distrettuale quale soggetto competente, tra cui i procedimenti di conferenza di servizi.

Esaminata la documentazione del caso, disponibile al link https://cloud.comunealassio.it/owncloud/s/17djIDEa7S73mZK (indicato nella suddetta nota) e registrata al protocollo regionale n. Prot-2022-1243668 del 07/11/2022, si rappresenta quanto segue.

Oggetto della procedura di conferenza dei servizi è l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento riguardante la messa in sicurezza del movimento franoso in corso di un tratto di costa, costituita da terrapieno posto a sostegno della S.S. n. 1 Aurelia nel tratto denominato Via Giancardi, in comune di Alassio (SV). Il progetto prevede per sommi capi le seguenti opere:

- realizzazione di una pista di accesso all'area di intervento a partire dalla Via Giancardi (tratto che scende verso mare) al piede del rilevato;
- costruzione di una scogliera radente in massi naturali disposti su doppia berma posta a protezione del piede del rilevato;
- realizzazione di un intervento di protezione della parte superiore della colmata mediante posa di telo antierosivo atto a favorirne il rinverdimento con contestuale rete di regimazione delle acque meteoriche.

Per un migliore inquadramento dell'intervento, si riportano di seguito alcuni stralci estratti dalla documentazione progettuale (Figg. 1 e 2).



Figura 1: Individuazione sulla CTR dell'area di progetto nei pressi della S.S. n. 1 Aurelia – Via Giancardi, Alassio (SV) (Stralcio estratto dalla Tavola progettuale n. 1 – Inquadramento Generale).

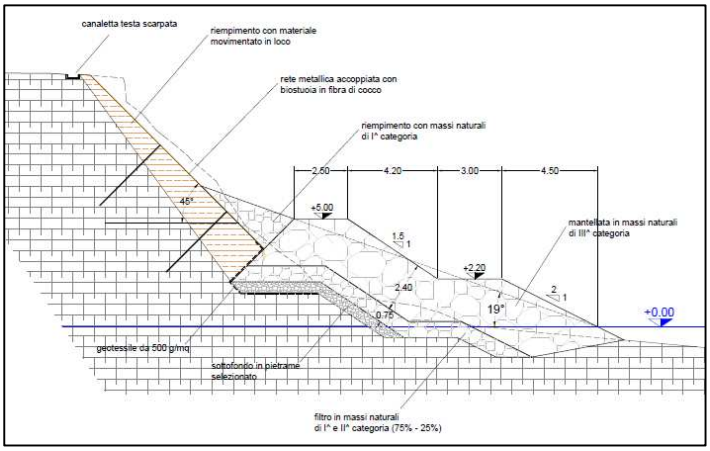


Figura 2: Sezione tipologica di progetto (Stralcio estratto dalla Tavola progettuale n. 7 – Sezione tipo di progetto e particolari costruttivi).

Sotto il profilo della pianificazione di bacino, l'area di progetto ricade nel Piano di Bacino "La Liggia" (di seguito indicato anche PdB) rispetto al quale, secondo quanto riportato nella documentazione, si rileva che l'intervento:

- è localizzato in area a suscettività al dissesto elevata Pg3a, corrispondente alla frana quiescente censita al n. 0090252400 dell'Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia (I.F.F.I.);
- non è localizzato all'interno della fascia di rispetto di 100 [m] da altri corpi o cigli di frana;
- è localizzato in area speciale di tipo B_2 (discariche dismesse e riporti antropici), corrispondente a un grosso riporto come riportato nella carta geolitologica del PdB;
- non è localizzato all'interno della fascia di rispetto di 100 [m] da altre aree speciali di tipo A (cave attive, miniere attive e discariche in esercizio), B_1 (cave attualmente cessate o in corso di sistemazione) e B_2 (discariche dismesse e riporti antropici);
- non interferisce con il reticolo idrografico regionale adottato con D.G.R. 507/2019;
- non interferisce con le fasce di inondabilità e la fascia di riassetto;
- non interferisce con gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.

Per agilità di valutazione, si riporta di seguito uno stralcio estratto dalla carta della suscettività al dissesto del PdB.

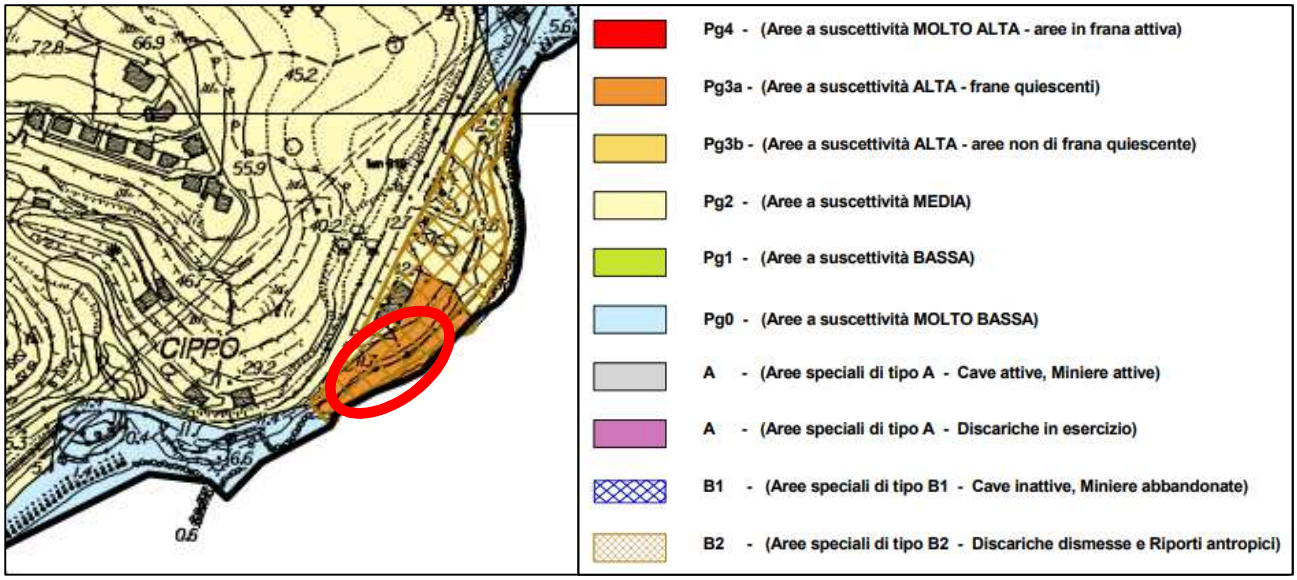


Figura 3: Individuazione dell'area di progetto nella Carta della suscettività al dissesto del Piano di Bacino La Liggia (a sinistra), con relativa legenda (a destra).

Come sopra riportato, l'intervento in oggetto ricade in area speciale B_2 che risulta ricompresa in area classificata a suscettività al dissesto elevata (per frana) di tipo Pg3a. Per tali classi di pericolosità geomorfologiche gli usi del suolo ed interventi compatibili sono definiti dalla vigente Normativa dei Piani di Bacino della Provincia di Savona approvata con DCP nr. 47 del 25/11/2003 soggetta a modifiche di cui al DDG nr. 176 del 25/06/2018, in vigore dal 11/07/2018 (a seguito pubblicazione sul BURL nr. 28 parte II). In particolare in relazione alla classificazione (di suscettività al dissesto) attribuita per tale zona risulta la cogenza di quanto indicato agli artt. 16, comma 3, e 16 bis, comma 5, relativi rispettivamente alla disciplina delle aree a pericolosità per frana di tipo Pg3a (frana quiescente) e Aree speciali (discariche dismesse o riporti antropici).

Sulla base della documentazione presentata, si osserva ancora che il progetto è finalizzato alla messa in sicurezza del movimento franoso in corso, ma non prevede altri interventi edilizi volti ad un riutilizzo dell'areale in dissesto. Parimenti, si rileva che il progetto non è accompagnato da una richiesta di riperimetrazione e/o riclassificazione del medesimo areale in dissesto sulla base di interventi di sistemazione idrogeologica secondo quanto previsto all'art. 17 delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino.

Premesso quanto sopra le opere previste appaiono coerenti con le finalità di difesa idrogeologica, previste dalla vigente disciplina di Piano e compatibili con le relative Norme di Attuazione (rif. art. 16 e subordinatamente art. 16-bis). In caso di riutilizzo dell'area sarà necessario acquisire il parere di cui ai commi 5 e 6 del citato art. 16 bis della NTA del Piano di Bacino.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Ing. Roberto BONI)
firmato digitalmente

Firmato digitalmente da: ROBERTO BONI
Regione Liguria
Firmato il: 14-11-2022 09:57:41
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023